Anno XLIII — Mercoledì 23 giugno 1909 — Conto corrente con la posta — N. 148

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La discussione della politica estera alla Camera

Il discorso nazionalista di Enrico Ferri

Applausi della maggioranza - Sbalordimento dei socialisti

Un pettegolezzo a Milano — La domanda di Barzilai

Una lezione data al Treves

per il pettegolezzo del Liceo Beccaria

Chi è il prof. Vasconi

Roma, 22, — Presidente Marcora.

Ciuffelli, sottosegr. all'istr., risponde all'on. Treves sulla punizione di due studenti del Liceo Beccaria di Milano. Risponde in pari tempo ad analoga interrogazione degli on.li Albasini e Baslini. Dichiara che il prof. Vasconi del Liceo Beccaria redargui due studenti che disturbavano la classe e discorrevano fra loro dell'atto compiuto il giorno innanzi da alcuni dimostranti che avevano capovolto le bandiere dinanzi al monumento di Vittorio Eman., ignorando che senza l'opera del Re Galantuomo l'Italia non sarebbe stata fatta. Questo professore, che è un vecchio garibaldino, qualificò come il suo animo di italiano e di patriota gli dettava allora i due studenti che si allontanarono in segno di protesta. In seguito a ciò furono assoggettati gli allievi a punizione disciplinare contro la quale se la ritengono ingiusta essi potranno reclamare alle superiori autorità.

Non intende dar soverchio peso all'incidente. Nota però che la scuola mancherebbe alla missione sua se non educasse i giovani al santo amore per la patria.

Treves, socialista, premette che nella dimostrazione del 6 giugno tutti i partiti portarono poco reciproca tolleranza. Non può approvare che quel professore abbia creduto di doversi occupare in iscuola degli incidenti avvenuti il giorno innanzi, dando in escandescenze e pronunziando parole non misurate.

Aggiunge che quei due studenti personalmente investiti dal professore uscirono di classe per recarsi dal preside, ma non furono ricevuti. Trova ingiusta la punizione non tanto lieve inflitta a quelli studenti ed afferma che si è commesso un grave abuso di potere.

Albasini, liberale, nega che quel professore abbia usato parole ingiuriose Egli si limitò a stigmatizzare un atto antipatriottico che suona anche offesa alla verità della storia. Afferma che il contegno dei due studenti fu indisciplinato, trova giusta la punizione loro inflitta. Afferma che la scuola nazionale fallirebbe al suo scopo se non educasse al culto dell'ideale patrio le generazioni.

Tedesco presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio.

Il bilancio degli esteri

Parla Enrico Ferri

Seguito della discussione del bilancio degli esteri.

Ferri ha presentato un ordine del giorno invitando il Governo a stabilire con l'America Meridionale rapporti che tendano ad aumentarvi il commercio dei nostri prodotti agrari e industriali.

Si propone di esporre alla Camera il risultato delle osservazioni fatte durante il suo soggiorno nell'America del sud. Premette che rivedendo l'Italia dopo non breve assenza si è convinto maggiormente che il nostro paese per tesori di bellezze naturali ed artistiche e di gloriose tradizioni è il primo paese del mondo.

Si è anche convinto che molte cose buone sono presso di noi che solo si notano pel confronto con gli altri paesi.

Ma sopratutto lungo il tragitto e toccando quelle lontane terre ha sentito vibrare il sentimento della patria, sentimento che non contraddice ma anzi si integra col concetto della umanità.

Viene a parlare di quella nuova Italia costituita dai due milioni d'Italiani che vivono nell'Argentina nell'Uguai e nel Brasile.

L'oratore si esprime con ammirazioni degli audaci marinai liguri, dei fortissimi agricoltori piemontesi che hanno conquistate le più vaste plaghe alla civiltà ed al lavoro e di quei nostri insigni concittadini che nelle scuole e negli atenei tengono alto il nome della scienza italiana. (*Bene*).

Nota come all'estero i nostri connazionali dimostrano di sapere accoppiare alla gentilità latina quella forza di volontà che altri crede privilegio della razza germanica. (*Benissimo*).

Sventuratamente l'italiano al di là dei mari non dimentica i suoi difetti. Sopravvivono le gelosie ed i sospetti tra religione e religione, donde avviene che l'elemento italiano è frazionato in una infinità di minuscole e primordiali associazioni di mutuo soccorso, alla costituzione delle quali non sono sovente estranee le piccole ambizioni di onorificenze (*si ride*).

Afferma che nelle nostre colonie sud-americane la media della criminalità è relativamente bassa, certamente molto più bassa che in quelle dell'America del nord ove l'elemento italiano ha nel delitto un tristissimo primato.

Dissipati molti ingiustificati sospetti e molti vieti pregiudizi l'oratore sostiene che come si è provveduto per legge alla polizia dell'emigrazione così è una necessità per l'Italia aver una politica per l'emigrazione: l'adottare cioè preciso programma d'azione che lo Stato italiano deve spiegare di fronte a questo grande problema economico.

Rileva che alla conquista militare, i tempi mutati e l'industrialismo moderno hanno sostituito la conquista economica; sono vere e grandi battaglie che colle armi della concorrenza le varie nazioni combattono per la conquista dei mercati mondiali.

Questi successi nel campo della espansione pacifica commerciale dovrebbero essere l'aspirazione e l'orgoglio del ministro degli affari esteri del nostro paese.

Confronti fra le due colonizzazioni

Segnala a questo proposito le misura restrittive che nell'Australia e nell'America del nord si vanno adottando contro la immigrazione dei lavoratori ed il grave pericolo per l'Italia ove annualmente la cifra delle nascite supera 400 mila quella dei decessi.

A dare sfogo alla esuberanza della nostra popolazione e della nostra produzione più assai che colonie di conquista diretta come l'Eritrea e la Somalia giovano queste colonie naturali che nuclei spontanei sono venuti gradatamente costituendo e prosperando negli stati sud-americani.

La Somalia non sarà mai una colonia di sfruttamento e tanto meno potrà venire di popolamento. L'Argentina, il Brasile, l'Uraguai possono ancora accogliere le correnti emigratorie italiane; esse offrono piu largo e favorevole mercato alla nostra esportazione.

Nota l'oratore che ognuno degli stati sud-americani ha la propria fisonomia. Se le piccole repubbliche vivono in un stato quasi permanente di convulsione rivoluzionarie il Brasile e l'Argentina hanno un Governo costituito da molti anni e vanno svolgendo pacificamente la loro missione di civiltà.

In tutti quegli stati i cittadini sentono fortemente l'orgoglio della loro terra nell'avvenire della quale hanno una fede incrollabile. Risplende inoltre in quei paesi l'irradiazione di quella civiltà latina che è più armonica più completa, più intellettuale, più morale più umana della civiltà nord americana, unicamente ossessionata dalla conqnista del denaro.

Perciò appunto l'emigrazione italiana si trova nel Sud-America per lingua per costumi per sentimenti in un ambiente più affine e più idoneo a lei che non negli Stati Uniti del nord.

Il capitale inglese e il lavoro italiano

Il Sud-America se non ha il carbon fossile ha però i suoi grandiosi corsi d'acqua ed ha l'infinita misteriosa potenza che vien dalla terra, una immensa estensione di terre ancor quasi vergini che hanno sei volte la superficie d'Italia.

Ora due coefficenti hanno messo in valore questi tesori naturali: il danaro inglese e il lavoro italiano. Quello altamente pregiato, questo purtroppo negletto, ma il Sud-America è ancora scarsissimo di popolazione, perciò abbisogna il braccio e in ciò consiste l'importanza e l'avvenire della nostra emigrazione.

Ma pur troppo l'emigrazione italiana è abbandonata a sè stessa al suo istinto, alla sua fantasia al suo sentimento. Di di qui la necessità dell'invocata politica dell'emigrazione allo scopo di coadiuvare e di coordinare di integrare si preziose energie.

Circa la condizione giuridica degli emigrati italiani non vi sono che due sistemi o l'isolamento professato dai coloni inglesi o la naturalizzazione. Per seguire il primo sistema manca a noi oltre a tante altre condizioni la potenza del capitale inglese.

Non resta agli italiani che l'altra via di naturalizzarsi mescolandosi alla vita pubblica locale. Se non che osta a ciò l'ammirevole sentimento patriottico italiano, per cui molti italiani tengono nelle loro dimore il ritratto del Re d'Italia come simbolo vivente della patria lontana continuando ad occuparsi col più grande affetto delle cose d'Italia pur non volendo nè potendo tornare alla patria.

Questo sì lodevole sentimento fa pensare che i nostri concittadini non vivano nella vita pubblica del paese alla quale pure potrebbero portare un si prezioso contributo.

I suoi auguri

Si augura che il governo sia avvalga della sua diplomazia e dei suoi armamenti per sostenere i pacifici interessi commerciali dei nostri concittadini. Si augura che l'Italia partecipi alla grande esposizione mondiale che l'Argentina indirà nell'anno prossimo per celebrare il centenario della sua liberazione e vi partecipi in modo da sfuggire alla taccia od al sospetto di miseria.

Si augura in fine che in una prossima occasione una visita di qualche membro del governo, dello stesso Capo dello Stato dica a quei nostri fratelli che il cuore della madre patria palpita anche per quegli dei suoi figli che al di là del mare lottano lavorano e sperano. (*Vivissime approvazioni, applausi, molti deputati del centro e della destra vanno a stringere la mano all'oratore*).

Per la tutela degli emigranti

Cabrini richiama l'attenzione ministro degli esteri sui desideri manifestati e voti formulati al Congresso degli italiani all'estero che ebbe luogo in Roma in principio di quest'anno e fu importantissima manifestazione nella quale per la prima volta vibrò l'eco sincero dei desideri e sentimenti dei nostri concittadini che sono in straniere regioni.

Si compiace che il ministro abbia iniziata la riforma del regolamento dell'emigrazione ma afferma esser ormai giunto il momento di approntare anche il problema colla riforma della legge.

Dopo aver accennato alla importanza e alla funzione delle scuole italiane l'oratore passa a discorrere delle convenzioni per l'emigrazione e per il lavoro e pur dando lode a quel trattato che fu concluso colla Francia per iniziativa del Luzzatti nota che il trattato stesso è però finora in gran parte inapplicato.

Esorta il governo a provvedere e lo esorta pure a vigilare per assicurare sotto la protezione delle nuove leggi sociali che sono allo studio innanzi al parlamento germanico, questione che fu in questa Camera stessa or non molto largamente trattata.

Così pure invita il governo a guarentire per mezzi opportuni accordi ai nostri lavoratori in Austria e Ungheria.

In questa azione veramente civile e moderna diretta a proteggere i lavoratori dei vari stati, mediante accordi internazionali, confida che il ministero vorrà porre tutta la sua abilità ed energia.

Spera che il ministro voglia farsi iniziatore della prima conferenza diplomatica per la emigrazione conclude affermando l'altissima importanza di tutti questi poteri internazionali del lavoro.

La Triplice fu rinnovata?

Barzilai, riferendosi ad una sua interpellanza, che aveva presentata intorno alla condizione fatta all'Italia nella Triplice alleanza, osserva che alcuni giornali italiani e stranieri hanno dichiarato avere l'Italia iniziato trattative per una antecipata rinnovazione dell'alleanza medesima e domanda al ministro di fare in proposito categoriche e precise dichiarazioni.

Parlano *Pietravalle* e *Cavagnari*.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti discussi.

Domani due sedute. **(*Stefani*)**

Note alla seduta

Oggi non si parla che della trasformazione di Enrico Ferri. Egli ci è tornato dall'America nazionalista: tutto il suo discorso odierno è impregnato d'un sano robusto nazionalismo.

Per quanto l'uomo politico di ieri possa essere stato antipatico, questo suo nuovo atteggiamento è piaciuto alla Camera che l'ha applaudito, sopratutto nell'invito fatto al Re di recarsi a trovare le colonie italiane del Sud-America.

I socialisti sono rimasti sbalorditi; semplicemente sbalorditi.

Altre buone notizie

sulla Facoltà italiana a Trieste?

Vienna. 14. (ore 14) — Alla commissione del bilancio si discusse il progetto per la creazione della facoltà giuridica italiana.

Adler socialista dichiara di vedere con soddisfazione che la maggioranza di partiti tedeschi sembra ora favorevole alla creazione della facoltà Trieste. Questa soluzione è l'unica saggia ed a favore d'essa militano tutte le ragioni della politica estera ed interna. L'obbiezioni degli slavi meridionali contro Trieste sono ingiustificate.

Schmid cristiano sociale, parla pure in favore della creazione della facoltà giuridica a Trieste, dicendo che porterebbe un miglioramento nei rapporti con l'Italia e il consolidamento della triplice alleanza.

Parlano il barone Morsey e Gostincard, slavo, che ha iniziato l'ostruzionismo!

Una catastrofe in un villaggio svizzero

Molte vittime italiane

Saint Gall, 22. — La notte scorsa nel villaggio di Flotz presso Wattwill scoppiò un incendio. La casa era abitata da numerosi operai italiani. Essendo stato avvertito il fuoco troppo tardi l'incendio causò una terribile catastrofe. Soltanto alcuni operai poterono salvarsi sei rimasero gravemente feriti, e stamane si sono estratti dalle macerie dieci cadaveri.

Gli infelici sorpresi durante il sonno furono asfissiati dal fumo.

La causa dell'incendio è sconosciuta probabilmente devesi attribuire a qualche imprudenza.

Saint Gall, 22. — Le vittime dell'incendio a Flotz erano occupate alla costruzione della ferrovia Foggenburg al lago di Costanza. L'incendio fu avvertito verso le ore due mentre tutti dormivano. Qualche istante dopo che l'allarme era stato dato tutta la casa che era di vecchia costruzione in legno formava un grande braciere da cui alcuni fuggirono per le scale o saltando dalle finestre.

Saint Gall, 22. — Dalle macerie della casa incendiata a Flotz finora forono estratti dodici cadaveri fra cui quelli d'una intera famiglia composta dai genitori di tre figli, due donne. Cinque operai feriti si trovano all'ospedale. Tutti versano in gravi condizioni, avendo fratture alle braccia e alle gambe.

Come giunse in porto la legge per l'Uccellis

LE TRE RELAZIONI

Per riassumere quanto si è detto e scritto in quattro anni onde ottenere la legge che trasforma l'Istituto Uccellis in Educatorio femminile nazionale pubblichiamo le tre relazioni: quella fatta alla Camera, a firma dell'on. Girardini, quella del ministro Rava e quella del senatore di Prampero alla Camera Alta con la quale si chiuse il ciclo delle Scritture.

Ecco la relazione dell'on. Girardini:

La relazione alla Camera

Onorevoli colleghi! — Questo progetto di legge fu già presentato dal Governo con l'altra sua relazione del 15 dicembre 1908, ma non ebbe corso per il sopravvenuto scioglimento della Camera.

Con esso il Governo propone di convertire in Istituto governativo il Collegio Uccellis di Udine.

Le relazioni del Governo risalgono opportunamente all'antica origine del Collegio Uccellis, destinato all'educazione femminile e fondato dalla beneficenza di un testatore preveggente dei tempi; Collegio, che per cura e con gravi sacrifici della Commissaria, che lo rappresenta, della provincia e del comune di Udine, è durato fin qui.

Anzi, concorrendo la provincia con la prestazione dei locali al suo mantenimento, esso fu del resto, da tempo, sostenuto con il contributo della Commissaria Uccellis ed a carico del bilancio comunale.

Il comune e la provincia di Udine fecero si lunghi e si gravi sacrifici, pensando alla necessità di un tale istituto nella città capoluogo, posta al confine orientale, priva di altri simili istituti di educazione femminile laica, centro della vasta regione friulana, donde esso poteva esercitare una larga attrazione e porgere mezzo ad una educazione moderna e civile della donna, pure alle famiglie d'oltre confine.

Avrebbe dovuto essere fin da prima pensiero e cura del Governo fondare un tale educatorio, ove non ci fosse stato, ed invece mancarono quasi del tutto gli invocati soccorsi a quello che, con nobile sforzo, seppero sostenere finora gli enti locali.

Ma questi, non potendo per i molteplici e crescenti bisogni loro e per le esigenze pure crescenti dell'educatorio stesso, oramai più sopportare tanto peso, si mosse, *con lodevole resipiscenza*, il Governo ad assumerne le spese di direzione e del personale insegnante.

La Commissione reputa che così imprescindibili ed evidenti siano le necessità di una cosiffatta istituzione in Udine ed il *corrispondente dovere del Governo di provvedervi, che considera come un primo contributo a tale scopo quanto ora esso Governo propone.*

E' in ogni modo per il Governo una singolare ventura quella di trovare già istituito e circondato di buona rinomanza un simile istituto, non solo, ma di poter ancora contare sul concorso cospiquo degli enti locali, che, giusta la convenzione propostavi forniscono fabbricati adatti, provvedono a riattarli, si impegnano di prestare, insieme, l'annua contribuzione di lire 16,000, di guisa che, tenendo conto del valore e del reddito di detti babbricati, *a carico loro rimane pur sempre la spesa maggiore.*

Trattandosi di una convenzione, che non è suscettibile di particolari modificazioni, parrebbe superflua ogni ulteriore considerazione.

Ma così semplice com'è, la convenzione stessa dimostra, con l'eloquenza dei dati già espressi *quanto sia generoso il concorso della Commissaria Uccells, della provincia e del comune;* i quali *nulla chiedono, mentre offrono allo Stato un istituto,* che, circondato dalla più viva simpatia di quelle popolazioni, potrà dare buoni frutti, *se avrà, nella scelta degli insegnanti e in una direzione vigile e provvida, le debite cure del Governo.*

GIRARDINI, *relatore*.

Abbiamo segnato in corsivo brani e frasi della relazione Girardini, per fare apparire più evidente l'intenzione di togliere ogni merito al Governo dandolo quasi interamente agli enti locali e alla Commissaria Uccellis. Ora ciò è erroneo ed ingiusto: noi potremmo provare coi documenti, in grandissima parte del resto noti, che fu necessaria una lotta di quattro anni per ottenere questo provvedimento, insistendo a trattare con tre ministri, malgrado le opposizioni palesi dei radicali e dei clericali — quelli avversi perchè non volevano che l'on. Solimbergo potesse avere il vanto di chiedere ed ottenere in poco tempo quanto nei nove anni anteriori non si è sognato di chiedere nè di ottenere l'on. Girardini; questi avversi perchè si trattava d'ampliare e consolidare per sempre un istituto femminile moderno. L'accenno in fine della relazione del senatore di Prampero è al riguardo fondatissimo.

E potremmo anche provare, sempre con documenti, che senza il buon volere dell'onorevole Rava — al quale mandiamo dal cuore i più vivi ringraziamenti — la legge non sarebbe stata approvata dal Consiglio dei ministri nella precedente legislatura e non sarebbe entrata in porto all'inizio di questa.

Non ricordiamo questo per togliere

il merito ad alcuno: nè al sindaco nè al deputato per la loro parte, nè al Presidente nè ai deputati della provincia. E che siano tutti messi coi loro nomi e cognomi in una lapide bianca: ma non si dimentichi che Udine deve principalmente alla ostinazione dell'onorevole Giuseppe Solimbergo se la legge per la trasformazione dell'Uccellis è apparsa ed è arrivata in porto. La verità è questa, e noi volevamo dirla anche se non piace all' onorevole deputato di Udine, anche se potrà provocare dall'organo suo nuove ingiurie all'on. Solimbergo e al nostro giornale.

Perchè accade questo fatto: che all'indomani del suo trionfo, quando non avrebbe dovuto sentire che il piacere di essere magnanimo, l'onorevole nostro deputato riprese la sua campagna fielosa contro il suo predecessore e tanto s'investì sulla parte da farlo trovare nelle braccia dell'on. Cornaggia assistito dai redattori del *Crociato*!

La relazione del Ministro

Signori Senatori. — Il disegno di legge che ho l'onore di sottoporre alla vostra approvazione e che ha già ottenuto il suffragio della Camera elettiva, ha per intento di assicurare la vita ad un Istituto che da gran tempo si è reso benemerito dell'istruzione femminile e di renderne possibile un ulteriore e più fecondo sviluppo.

L'Istituto trae la sua vita da una fondazione che risale al 1431, per un lascito del nobile udinese Ludovico Uccellis, e sorse nella forma attuale, ai primi albori della libertà veneta, nel 1867. Ha lo scopo di dare alle fanciulle « quella istruzione ed educazione che meglio le prepari alla vita di famiglia, offrendo la possibilità mediante gli studi superiori e quelli di lingue straniere, di possedere una distinta cultura ». E che al costante e pieno conseguimento di tale scopo abbiano diretto le loro forze gli enti locali è prova il fatto che l'ordinamento scolastico fu lodato in congressi pedagogici, che le allieve vi accorrono numerose dalla città e dalla provincia e da altre parti, che la provincia ha speso in un decennio per il fabbricato (che è bello e adatto) 200.000 lire oltre 40.000 lire circa per l'arredamento.

Ma, cresciute le esigenze didattiche e spese relative e cresciuti, d'altra parte, per tanti bisogni nuovi, anche gli oneri che gravano sui bilanci locali, *l'esistenza del Collegio era minacciata.* Sarebbe così scomparsa una secolare fondazione e l'unico Istituto laico di educazione femminile della città capoluogo del Friuli.

Volli che questo pericolo fosse evitato ed iniziai con premurosa cura, fin dai primi mesi della mia amministrazione, le pratiche per la conversione del collegio in Educandato governativo, ottenendo il consenso del mio onorevole collega del Tesoro per la spesa annua occorrente, prima ancora che tra gli enti locali interessati fosse intervenuto l'accordo per la firma della convenzione qui allegata. *Onde davvero non può dirsi che si sarebbe dovuto provvedere prima e che questo disegno di legge sia venuto per una lodevole risipiscenza del Governo.*

Uno speciale statuto organico provvederà all'ordinamento del collegio Uccellis sul tipo dei Reali educatori di Milano, Firenze, Verona, Palermo e Montagnana; e le giovinette potranno colà ricevere una educazione conforme alle esigenze della vita moderna ed essere messe in grado di conseguire l'abilitazione all'insegnamento elementare.

L'ordinamento stesso soddisfa non soltanto a bisogni e desideri locali, ma è suggerito altresì da più larga considerazione d'ordine generale. La considerazione cioè che lo Stato, il quale ha sotto la sua diretta giurisdizione 43 Convitti maschili, ne ha invece pochissimi di femminili, mentre questi sono efficaci e desiderato mezzo per diffondere e vigilare l'istruzione e l'educazione della donna per bene provvedere all'avvenire della famiglia e della scuola.

Gli enti locali interessati cui ho accennato e che sono la provincia, il comune di Udine e la « Commissaria Uccellis » hanno deliberato nei limiti delle rispettive Facoltà economiche il contributo che ciascuno assume a proprio carico per il mantenimento del nuovo Istituto. *Lo Stato assume l'impegno di sostenere la spesa del personale direttivo ed insegnante dell'Educatorio in lire 30.500 annue;* il comune di Udine contribuirà con annue lire 7000, la provincia con lire 5000, oltre la cessione dell'edificio sede dell'Istituto e l'obbligo di sistemarlo con l'esecuzione di lavori urgenti valutati in lire 26.000; la « Commissaria Uccellis » con lire 3000, oltre l'obbligo di mantenervi le fanciulle beneficate a norma delle proprie istituzioni, con la retta annua di lire 650 per ciascuna e le spese di corredo.

La retta di lire 650 è la normale per tutte le alunne interne.

Signori Senatori!

Dall'Istituto Uccelis fu già nobile fautore il compianto senatore G. L. Pecile che certamente avrebbe confortato della sua autorevole parola il concetto che ha dato origine a questo disegno di legge per cui si vuole assicurare la vita e l'incremento di un Istituto governativo d'istruzione e di educazione femminile nella nobile e vasta regione friulana. Io non dubito perciò che il disegno di legge avrà il vostro suffragio.

RAVA, ministro

Abbiamo segnato in corsivo le risposte dell'on. Ministro ai rabbuffi dell'on. Girardini.

La relazione del senatore Di Prampero

Signori senatori. — Fu Quintino Sella che nel 1866, quale Commissario Regio della provincia di Udine, diede un primo e forte impulso all'istituzione di un collegio femminile che corrispondesse alla coltura e civiltà dei tempi sul confine orientale d'Italia.

Generosa gara si stabilì subito tra comune e provincia, di fresco annesse alla famiglia italiana per aver l'onore di prime attuare la nobile idea dell'illustre uomo che per l'altezza e l'efficacia di iniziative in ogni ramo di progresso e dovunque posò il piede stampò la vastissima orma sua.

Non invano il Friuli lo acclama fattore del proprio oltre che dell'italiano risorgimento.

Ma la gara per quanto generosa stava affievolendosi, causa le spese che ogni anno andavano aggravando le stremate finanze del comune e della provincia, le quali non si sentivano colle loro forze di sostenere alta la coltura femminile all'estremo confine del Regno.

Va quindi data lode al ministro Rava se visto il pericolo che minacciava la vita della istituzione, prese per sè l'onore di raccogliere le idee del Sella venendo generosamente incontro alle trattative del comune, della provincia e della commissaria Uccellis per la trasformazione in Istituto governativo di quella che finora, malgrado l'estensione dei suoi fini, non figurava che come semplice Istituto locale. Il ministro ben comprese la nazionale importanza di questo Collegio, che, colle sue benemerenze istruttive, educative e patriottiche aveva potuto estendere la propria sfera d'influenza nelle provincie italiane d'oltre confine diventando quasi la sede dell'Università femminile Istriana e Trentina.

L'Istituto prende il nome dal nobile udinese Loovico Uccellis, ultimo discendente di sua famiglia, il quale con testamento dell'anno 1431 lasciava vistoso patrimonio per educazione e maritaggio di oneste fanciulle. Causa vicende che qui è inutile ricordare, l'attuazione del nobile proposito, che precorreva i tempi, non potè verificarsi che due secoli dopo ed ancora non completamente. Fu solamente il 3 gennaio del 1870 che la provincia di Udine combinando le disposizioni del fondatore, col dono del locale fatto nel 1812 dal Viceré Eugenio, confermato dal R. commissario Sella nel 1866 potè aprire il collegio. Ben 200 mila lire furono spese nella riduzione del locale e quasi 40 mila nel suo arredamento. Ma la provincia vedendo ogni anno crescere la spesa nel suo bilancio, aggravata da molte altre esigenze per provvedere alla viabilità, all'istituto esposti ed ai manicomi non trovava giusto di sopportare da sola un carico che ad altri enti sarebbe spettato. Chi scrive, onorato dalla fiducia del Consiglio provinciale per molti anni, della carica di direttore del Collegio Uccellis, è da quarant'anni testimonio dei pericoli di sfinimento che corre il Collegio per mancanza di mezzi finanziari. Dopo la Provincia lo assunse il Comune ed ora, grazie alla vigilante opera del Governo, *per qualche tempo intralciata da chi meno aveva ragione di opporvisi* sta per giungere finalmente in porto.

Signori Senatori,

Coll'approvazione di questo disegno di legge già votato dall'altro ramo del Parlamento, voi fate opera di civiltà e di patriottismo, voi completate un'idea di quasi cinque secoli addietro, adottandola con intento patriottico ai bisogni della moderna civiltà.

Addì, 29 giugno 1909.

DI PRAMPERO, *relatore*

Ed ora che sta per venire la sanzione sovrana, auguriamo che non sorgano altri intoppi e si approvi presto il regolamento, affinchè possa inaugurarsi con l'anno scolastico venturo l'Educatorio femminile nazionale di Udine.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE
Democratichi alla riscossa

Ci scrivono:

Con ritardo, ma sempre in tempo, quattro consiglieri democratichi hanno fatto pervenire al nostro sindaco la seguente *testuale* lettera di dimissioni:

Ill.mo Sig. Sindaco di San Daniele

Il pensiero dei sottoscritti consiglieri di questo Comune, non consentendo con quello di codesta amministrazione neppure là dove si tratta di tutelare *alla dignità civile* di un paese *essi*, riprovando altamente quanto l'amministrazione comunale volle permettere a disdoro di S. Daniele tutta nella giornata di domenica 30 p. p. maggio, e quanto va tuttora permettendo, non trovano omai compatibile la loro presenza in Consiglio, epperò rassegnano *in le mani* di V. E. con la presente le proprie dimissioni da Consiglieri Comunali.

f. *Antonio Angeli*, f. *Felice Bianchi*, f. *Beinat Paolo*, f. *Ivanhoe Pellarini*.

L'on. Luzzatto, quando fu a banchettare a S. Daniele predicò sulla necessità di aumentare le scuole. E si capisce: trovandosi in mezzo a questi suoi amici della lettera odierna, gli è venuta irresistibile la frase: Scuole ci vogliono! Scuole, scuole, scuole! Ed aveva ragione.

Da BUTTRIO
Amministratori degni di lode

Ci scrivono in data 22:

Il comitato costituitosi in Cividale per una mostra campionaria di bozzoli, si rivolse ai comuni del mandamento per un aiuto pecuniario onde incoraggiare gli espositori con medaglie e diplomi.

La Giunta municipale di Buttrio non fu sorda all'appello, e deliberò di concorrere con qualche somma alla buona riuscita della Mostra.

Considerando però che le finanze comunali non sono molto floride che da qualche tempo in ogni seduta viene chiamato il Consiglio a votare un sussidio o un contributo, fino alla noia, la Giunta su proposta ed esempio dell'assessore sig. Tomasoni determinò di sostituire il proprio privato portafoglio alla Cassa del comune, e seduta stante si raccolsero fra i membri L. 40 che saranno inviate al comitato quale concorso del Comune.

L'atto compiuto da questi assessori merita d'essere portato a pubblica conoscenza.

Da CIVIDALE
Continua la crisi comunale. — Alla — grotta d'Antro

Ci scrivono in data 22:

Il Consiglio riunitosi in pubblica seduta, presenti 10 consiglieri, approvò un ordine del giorno, proposto dal cons. Miani, con il quale esprimendo il voto che anche gli assessori Coceani e Paciani seguano l'esempio degli altri colleghi della Giunta, si fissa una nuova convocazione del Consiglio per il 3 luglio p. v. per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Generalmente si crede però che non si potrà venire a nessuna conclusione e si dovrà arrivare alle elezioni generali.

**

Giovedì 24 corr. festa (solamente religiosa) di S. Giovanni, sarà aperta al pubblico la Grotta di Antro a S. Giovanni d'Antro in Comune di Tarcetta.

Da SACILE
La commemorazione del 1859

Ci scrivono in data 22:

Ieri alla R. Scuola Normale l'insegnante di storia prof. dott. G. B. Carlo, tenne la commemorazione dei gloriosi avvenimenti del 1859 agli allievi, maestri e agli alunni della R. Scuola Tecnica.

L'oratore parlò con sentimento e in forma smagliante; fu applauditissimo.

Come si presenta il raccolto del frumento nel Friuli

L'autorevole *Sole* di Milano ha eseguito un inchiesta sulle condizioni in cui si presenta il raccolto del frumento in Italia. Riportiamo quella parte dell'inchiesta che riguarda la provincia di Udine:

« Da *Cividale* ci informano che si prevede un raccolto di un quinto inferiore a quello del 1908 che fu normale. I seminati si presentano abbastanza bene per merito delle abbondanti pioggie avutesi in questo mese. In qualche località sono radi in conseguenza della nascita troppo tardiva e dei freddi prolungati.

« La ruggine fece la sua comparsa nei terreni più fertili ed in quelli ove il frumento mostrava maggior vigoria.

L'andamento lascia prevedere un prodotto medio di circa quintali 14 per ettaro.

« Nel basso Friuli occidentale (*S. Vito al Tagliamento*) si ha coltivazione alquanto superiore alla media, ma i frumenti sono in condizione notevolmente più scadente del decorso anno per il cattivo andamento della stagione.

« Nella parte montuosa della provincia (*Tolmezzo*) la coltura del frumento ha pochissima importanza, ma dove essa è fatta il raccolto si presenta assai promettente ».

Le onoranze al Generale Stefano Canzio

Genova, 22. — Stamane alle ore 10 nello storico palazzo di San Giorgio vi fu la solenne commemorazione del Generale Canzio che fu il primo presidente del Consorzio autonomo del porto.

Intervenne il sottosegretario Fasce, in rappresentanza del Re e del Governo, il senatore Rossi Martini i deputati Macaggi, Chiesa, Gallino e Fiamberti, Graffagni Doria, la famiglia Canzio, le autorità, le notabilità, il corpo consolare e numerosi invitati.

In fondo al salone sopra un palco semicircolare si ergeva il busto di Canzio pregiata opera dello scultore Faermo e ai lati del busto facevano la guardia d'onore i superstiti dei Mille. A tergo del busto vedevansi la bandiera nazionale e la bandiera centenaria dei conservatori del mare, la bandiera dei Mille. Il salone era elegantemente decorato di arazzi, piante e fiori.

Il comm. Ronco presidente del consorzio pronunciò un elevato ed applauditissimo discorso commemorativo.

Parlò poscia il sottosegretario Fasce, portando fra vivissimi applausi un reverente saluto alla memoria di Stefano Canzio.

Parlarono poscia applauditi il deputato Macaggi in nome della Camera dei deputati e il Sindaco Da Passano a nome della città.

A mezzogiorno il comm. Ronco offerse una colazione alle autorità all'Hotel Miramar.

La delegazione francese ha lasciato ieri Roma

Roma, 22. — Stamane i rappresentanti del municipio di Parigi offrirono all' Hotel Modern una colazione ai membri della presidenza della società italo-francese. Intervennero il Sindaco Nathan, il presidente della società italo-francese, moltissimi membri della società. Parlò prima il capo della delegazione francese Pannellier, cui rispose Nathan e il presidente della società.

Quindi l'ing. Levi consegnò a Pannellier, in nome della società, una miniatura raffigurante Garibaldi nel 1849, perchè la rimettesse al municipio di Parigi.

La delegazione francese ripartirà stasera per Parigi insieme al membro della società italo-francese che le accompagnerà fino al confine.

Uno scacco del Gran Cancelliere

Berlino, 22. — La Commissione del « Reichstag » respinse con 14 voti contro 14 il progetto del Governo per la tassa di successione. Votarono contro i conservatori, il centro e i polacchi.

Le tragedie causate dal " grisou "

Budapest, 22. — Avvenne una esplosione di « grisou » in una miniera di carbon fossile presso Vulkan. Sette minatori rimasero morti, otto feriti.

Il Parlamentino del Montenegro

Cettigne, 22. — La Scupcina ha terminati i lavori con un ukase del principe.

La Regina di Spagna ha partorito

La Granja, 22. — La regina ha partorito una principessa stamane alle 6.25.

CRONACA DELLO SPORT

Gare ginniche al Collegio Arcivescovile

Ier l'altro al Collegio Arcivescovile per la ricorrenza di una festa religiosa furono iniziate gare podistiche e di salto a cui assistette numeroso e scelto pubblico che applaudì vivamente i vincitori.

I. Gara — Esercizi a corpo libero ed evoluzioni per squadre: 1. risultò la squadra del Ginnasio con medaglia d'argento. — 2. la squadra delle tecniche ed Istituto con medaglia di bronzo.

Le squadre comandate dall'egregio maestro Dal Dan, eseguirono con maestria i vari esercizi.

Corsa podistica — II gara, velocità m. 70. Risulta: 1. Spizzo in 9 1[5, 2. a spalla Diana, 3. Petracco, 4. Ruffi.

Salto in lungo. III gara: 1. Bernardis che supera benissimo 5.50, Spizzo con 5.35, 3. Diana, 4. Bianchi.

IV. gara — Corse a coppie, giri 5 di pista circa m. 900: 1. la coppia Diana-Bernardis in 2'29", 2. a 10 metri Ferigo-Spizzo, 3. De Pauli-Petracco.

V — Gara — Salto della Cavallina, alla distanza di m. 3.60, 2. Cosmi a m. 3.40, Ghirardini a 3.

VI. gara — Corsa mezzofondo m. 1850 circa, giri 10 di pista — Arrivano: 1. Vidoni in 6'31", 2. a 7 metri Jofo, 3. Petracco, 4. Travagini, 5. a un giro de Monte, 6. Mazzaroli.

La Giuria era composta dai signori: Di Giacomo prof. Luigi, Dal Dan Antonio, D.r Giorgio Zanghellini, D.r Domenico Pittioni, Giuseppe Cicutti.

Gli udinesi alle corse di Gorizia

Alle corse di domenica a Gorizia parteciparono anche, e con lusinghiero successo, i nostri corridori udinesi.

Ecco le notizie esatte sulle due principali corse:

Nella corsa Friuli con 31 corridori inscritti, arrivò primo alla decisiva Jacopich Salvatore di Trieste in 1' 28", secondo Lucio Vidoni di Udine, terzo Emilio Botti di Udine, quarto de Angeli Donato di Trieste, quinto Tonelli Antonio di Udine, sesto Senintendi Ermenegildo di Udine.

Nella corsa internazionale con quindici inscritti, nella decisiva arrivarono primo Marchetti Erminio in 1' 37" 2[5 secondo Modotti Attilio, terzo Bonani G. e quarto Pozzi Duilio tutti da Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(Udienza del 22 giugno)

Presiede Zamparo, Giudici Mossa e Rossi, P. M. il sost. Proc. del Re dott. Tonini, canc. Torraca.

Ingiuria una casellante ferroviaria

Di Bert Luigi di Giuseppe d'anni 32 nato e residente a Porpetto, è imputato di avere nel giorno 9 Febbraio 1909 in Castello di Porpetto oltraggiato la casellante ferroviaria Desinan Teresa in sua presenza ed a causa delle sue funzioni.

In seguito alla risultanze processuali il P. M. propone 250 lire di multa.

Il Tribunale applica all'imputato la legge Ronchetti.

Truffa

Marson Egidio detto Luigi di Ermacora d'anni 35 nato a Marsure e residente a Cividale, muratore, è imputato di truffa per avere nel 27 maggio in Civiele mediante raggiro, cioè fingendo di voler vendere il proprio pastrano, sorpreso la buona fede di Garizzo Pietro, dal quale si fece consegnare L. 10 a titolo di accordo.

Il Tribunale lo mandò assolto.

Ambidue gli imputati vennero difesi dall'avv. Brosadola (*senior*).

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Giugno ore 8 Termometro +20.8
Minima aperto notte +15.49 Barometro 747
Stato atmosferico coperto Vento S.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +25.8 Minima: +16.3
Media: +21.32 Acqua caduta —

LA SERRATA DEI PROPRIETARI DI FORNI

In seguito alla deliberazione dei lavoranti fornai di mantenere ferme le richieste di un aumento del quintalato per i cottimisti, del pagamento del salario della giornata di turno agli operai retribuiti a giornata, e l'impegno da parte dei proprietari di non assumere che personale iscritto alla Società di Miglioramento fra panettieri, i proprietari risposero con la serrata.

La risposta dei proprietari

La Commissione dei proprietari, composta dai signori Girolamo Pittini, Fabio Colla, Iogna Giacomo, Guglielmo Colussi, Emi Armellini e Cantoni Cesare avuta comunicazione della deliberazione degli operai inviò la seguente lettera:

Spettabile Commissione
Operai Panettieri

In possesso di vostra, odierna, la sottoscritta Commissione Proprietari di forno, in base al mandato avuto unanimamente dall'Assemblea, e, non avendo ricevuto una evasiva e conforme risposta al loro « ultimatum », si sente nell'assoluta impossibilità di maggiormente dilazionare per susseguenti trattative, perciò vi rende edotti che a partire dal giorno 23 giugno 1909 ore 4 antimeridiane, resta stabilito a tempo indeterminato la « serrata » generale dei panifici privati del Comune di Udine.

La notizia in città

La notizia della serrata divulgatasi in città suscitò variati commenti.

I proprietari in prefettura

Nel pomeriggio i proprietari furono convocati dal prefetto comm. Brunialti.

I proprietari di forno spiegarono le ragioni per le quali furono costretti a proclamare la serrata, dichiarandosi però favorevoli alla ripresa delle trattative.

La riunione degli operai in Castello

Verso le ore 6 gli operai panettieri si riunirono in Castello per prendere delle deliberazioni riguardo alla serrata. Quindi l'assemblea decise, per non privare la cittadinanza, del principale alimento, di lavorare a squadre di 30 operai, per turno durante tutta la notte e la mattinata d'oggi, al forno Municipale. Per far ciò si chiese al Prefetto una eccezionale deroga alla legge sull'abolizione del lavoro notturno.

Infine si decise di nominare una commissione incaricandola delle trattative e della risoluzione della vertenza.

A far parte della Commissione furono nominati gli operai Pabli, Sassano, Savio e il direttore del *Paese* Giuseppe Giusti.

In qualità di arbitro, fu accettato da nube le parti contendenti l'on. Girardini.

Il pane vecchio non manca

Della serrata la città se n'è appena accorta, perchè in tutti i forni si trova del pane confezionato in più nella giornata di ieri. Qualche forno soltanto è chiuso, come ad esempio i forni Per in via Cavour e Querincig in piazza San Giacomo.

Al forno municipale fino alle ore 8 di stamane furono lavorati circa 50 quintali di pane. Il lavoro continua.

Nuove trattative

Oggi nel pomeriggio la commissione dei lavoranti fornai si riunirà con i rappresentanti dei proprietari sotto la presidenza dell'arbitro on. Girardini alla sede dei Commercianti.

Albergo Nazionale. Questa sera concerto della Compagnia Napoletana Monteleone. In caso di cattivo tempo il concerto seguirà nei locali interni.

La morale della favola

Ci scrivono:

Probabilmente in giornata si accomoderà tutto e stanotte i proprietari apriranno i forni e i panettieri riprenderanno il lavoro.

Ma per quanto la città sia rimasta indifferente, il disagio per le famiglie non è oggi piccolo.

Al forno municipale fu una processione tutta la mattina. Ma alle 10 non c'era più pane.

Io dovrò mangiare pane cotto ieri, duro e secco. Ma io non ho alcun diritto di lagnarmi, perchè sono un consumatore qualunque.

I signori proprietari e i signori panettieri si divertono ogni tanto a fare le serrate di forno e le incrociate di braccia: e non si può dire che migliori in generale, la fabbrica del pane.

Ma mi guardo bene dal lagnarmi. Quale è la nostra missione di contribuenti? Pagare, pagare, pagare! E la missione di consumatore? Mangiare, mangiare, mangiare, quello che vi danno. E mucci! *Un travet.*

Gli alpini alle manovre

I battaglioni del 7 reggimento alpini il battaglione «Pinerolo» del 3. alpini ed alcune batterie da montagna, il 15 luglio si concentreranno a Vigo del Cadore, ove si inizieranno le manovre sotto la direzione del generale comm. Oro.

Le manovre dureranno un paio di settimane e la truppa mano mano si dislocherà verso la Carnia, ove seguiranno le ultime tattiche.

La consegna di una pergamena al capostazione. Il nuovo capostazione, signor Lorenzo Arduini che da alcuni mesi si trova fra noi, ha saputo cattivarsi il favore del pubblico ed anche sul nostro giornale venne rilevato che dopo la sua venuta furono eliminati alcuni inconvenienti che prima si lamentavano.

Il personale della stazione si trova pure soddisfatto per le disposizioni prese a suo riguardo e per il modo col quale viene trattato.

Per dimostrare la propria soddisfazione il personale dei treni offrì ieri mattina al signor Arduini una pergamena e un servizio da tè di porcellana giapponese.

Il dono venne consegnato dai capi conduttori principali Aldo Taffini, Colombo Ferri, Antonio Burigana, Giovanni Gatti, dal conduttore Lodovico Turchi, dai guardiafreno Donato Donadon e Vincenzo Torasso, e dai frenatori Giulio Falsoni e Francesco Bernardinis.

Il capostazione accettò il dono rispondendo con parole commosse.

Una rappresentanza dei veterani e reduci a Solferino e S. Martino. Alla commemorazione della Battaglia di Solferino e S. Martino (24 Giugno 1859,) che seguirà domani la società sarà rappresentata dai reduci Novelli cav. Ermenegildo, Petronio Giorgio e Tuzzi Domenico, con la bandiera Sociale.

Una visita dei soldati al museo del Risorgimento. Domani mattina alle ore sette, i soldati del 79. Regg. Fanteria guidati dai loro superiori visiteranno il nostro Museo del Risorgimento. Nelle scuole saranno tenute speciali conferenze commemorative.

Esami per conduttori di Caldaie a vapore. Presso la R. Prefettura di Treviso nei giorni 5 e seguenti del prossimo luglio avrà luogo una sessione di esami per conduttori di caldaie a vapore. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 30 corrente. Il programma degli esami e l'elenco dei documenti per le domande d'ammissione si trovano presso la Camera di commercio di Udine.

Le ferite accidentali. Vennero medicati all'ospitale: Maria Zauon di anni 43 di Udine, casalinga per contusione alla regione zigomatica sinistra; Munaretto Angelo di Eliseo d'anni 12, di Vicenza, scolaro, in seguito a caduta si ebbe una lussazione posteriore del radio; Nascig Luigi di anni 24 di Buttrio operaio, riportò contusioni ed escoriazioni multiple in corrispondenza dell'articolazione metacarpo falange del dito medio della mano sinistra; Vidal Lodovico di anni 18 di ignoti, fornaio si ebbe una distrazione dell'articolazione del polso destro in seguito ad accidentale caduta.

Nonnino Gerardo di anni 34 di Luigi operaio da Bardusco, riportò ferita lacera al pollice della mano destra; Beltrame Gio. Batta di anni 23 di Michele di S. M. la Longa operaio presso Leskovic si ebbe una contusione al ginocchio destro.

Una rissa in via Cicogna. Verso le ore 23 della scorsa notte un forte grido di voci mise sossopra la via Cicogna. Per frivolezze, scoppiò, una rissa fra Filipponi Maria moglie ad Ermano Zanon, ed il meccanico Celli Giuseppe che in quei pressi abita. Intervennero i R. R. Carabinieri a sedare la battaglia. La donna dovette ricorrere a farsi medicare all'Ospitale.

Grave frattura. All'Ospitale fu medicato ed accolto il bambino Fassinato Remo di anni 9 di Italico, di Udine avendo riportato la frattura dell'avambraciò destro in seguito a caduta. Il dottor Iorio stabilì che ci vorranno 40 giorni per la guarigione.

ULTIME NOTIZIE

Come Guglielmo ha ieri parlato del convegno con lo Zar

Lo sport e la pace

Cuxhaven, 23. (ore 8.35) Ieri ebbero luogo le regate. Dopo le regate l'imperatore si reca a bordo del vapore *Deustcland* della Hamburg Americalinee ove distribuì i premi ai vincitori. Indi vi fu un pranzo.

L'imperatore in risposta ai brindisi rivoltogli dal borgomastro di Amburgo pronunciò un discorso dicendo: Voi tutti avete seguito con interesse il mio viaggio in Finlandia ove ho trovato così ospitale e calorosa accoglienza da parte dello Zar e della sua famiglia.

Sono lieto di poter fare a voi che siete rappresentanti del commercio e che avete interesse acchè l'avvenire si sviluppi nella pace la seguente dichiarazione circa l'importanza di tale visita. Lo Zar ed io siamo convinti che la nostra intervista deve essere considerata come l'affermazione energica della pace (*vivi applausi*). Come sovrani ci sentiamo responsabili dinanzi a Dio della felicità ed infelicità dei nostri popoli che vogliamo far progredire e prosperare su una via pacifica per quanto è possibile.

Tutti popoli hanno bisogno di pace affinchè sotto la sua protezione possane consacrarsi alle grandi missioni civili del loro sviluppo economico e commerciale; perciò ambedue procureremo sempre finchè sarà nel nostro potere di lavorare col aiuto di Dio per per il progresso e a conservazione della pace (*applausi prolungati*) naturalmente sotto questa pace anche lo sport potrà svilupparsi. L'imperatore terminò portando tre urrà al Hamburgo ed all'Hmaburg Amerika linie. **(*Stefani*)**

ARRESTO PER SOSPETTO DI SPIONAGGIO

Venezia, 22. — A Forni di Sotto presso la Mauria fu arrestata da due carabinieri la guida Pauli, suddito austriaco, per sospetto di spionaggio. Si sospettava che fosse un ufficiale austriaco travestito, ma indosso non gli furono trovate che alcune carte di montagna; disse di essersi smarrito senza saperlo su suolo italiano.

I giornalisti in onore di Cavour

Torino, 22. — Nell'assemblea generale tenuta oggi, l'Associazione della stampa subalpina, ha approvato ad unanimità un ordine del giorno con cui affida ai consoci deputati l'iniziativa di chiedere che per legge sia dichiarato giorno di festa nazionale il 10 agosto 1910 in cui ricorre il centenario della nascita di Cavour, delibera di organizzare per quel giorno a Torino una grande manifestazione giornalistico-parlamentare ed incarica il Consiglio direttivo di eleggere un comitato che curi nel modo più degno quella gloriosa manifestazione.

La crisi in Ungheria

Budapest, 22. — — In seguito a un lungo colloquio avuto con l'imperatore, il presidente del Ministro ungherese, Wekerle, ha presentato le dimissioni.

Si parla d'un ministero a base militare, con esclusione del partito dell'indipendenza.

Per le feste franco-italiane a Parigi

Parigi, 22. — Il Consiglio municipale ha approvato lo stanziamento della somma di mille franchi a favore del comitato per le feste franco-italiane nel Quartiere Latino.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 giugno 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 105.69
» 3 ½ % (netto)	» 104.95
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1344.50
Ferrovie Meridionali	» 705.25
» Mediterraneo	» 416.25
Società Veneta	» 211.—
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 514.50
» Meridionali	» 362.—
» Mediterranee 4 %	» 507.—
» Italiane 3 %	» 366.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	» 509.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 509.50
» » » » 5 %	» 514.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 509.—
» » » » 4 ½ %	» 520.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.24
Londra (sterline)	» 25.26
Germania (marchi)	» 123.62
Austria (corone)	» 105.17
Pietroburgo (rubli)	» 265 47
Rumania (lei)	» 99.10
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri alle ore 13, colpito da improvviso malore, cessava di vivere

l'ing. dott. Enrico Pauluzzi

Coll'animo straziato ne danno il triste annunzio la moglie Filomena Beltrame, i figli Garibaldo e Napoleone, le figlie Erminia in Russo, Franceschina, Corinna in Morgante, i generi Cataldo Russo e Morgante Oreste, le nuore Rosina Colautti ed Emma Rossi.

Il trasporto dell'adorata salma avrà luogo domani 24 giugno alle ore 8.

Non si mandano speciali partecipazioni e la famiglia antecipa sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vorranno rendere, con la loro presenza alla mesta cerimonia, l'ultimo tributo di stima e d'affetto al caro Estinto.

Tricesimo, 23 giugno 1909.

Ringraziamento

Erano scorsi già quattro mesi dacchè io sentiva poco e andava ogni giorno peggiorando, dimodochè avevo perduto quasi totalmente l'udito. Venni operato felicemente e disinteressatamente dal dott. cav. Luigi Zapparoli, il quale mi guarì perfettamente. Sono pienamente soddisfatto. Infinite grazie al distinto dottore, al quale serberò perenne gratitudine.

Laipacco, 21 giugno 1909.

Vittorio Missio
inserviente Monte Pietà

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, - la riga contata.

ISCHIROGENO

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avute) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Locomobili!

Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue *rinomate* e *premiate*

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI,,

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« **Sorgente Angelica** »

F. Bisleri e C. - Milano

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
(Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d' Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

Unico al mondo

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO,

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti* — *Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

"Ferrenosio,, Favara

Miracoloso per i Bambini

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** caduna, Franca per posta L. 9.

AUTOMOBILI!

Chassis 2[illegible]-30 HP. sempre pronti
Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro
MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo
Società Meccanica Bresciana - Brescia

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti